ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 78 - Num. 240
Telefoni dal n. 40-903 al n. 40-949

GIOVEDI' VENERDI'
8-9 Ottobre 1942
Anno XX
(spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7. - Nel testo del giornale (tel. 41-200): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Dichiarazioni, L. 40 per linea in corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70, Sem. 38, Trim. 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 95, Trim. 45 - C. C. P. N. 2/1380.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Nel settore a nord-ovest di Stalingrado

Forze nemiche accerchiate e annientate

BOLLETTINO n. 865

Limitata attività sul fronte egiziano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Limitata attività terrestre e aerea sul Fronte dell'Egitto.

Durante una incursione effettuata su Tobruk, un velivolo nemico, colpito dalla difesa contraerea, precipitava al suolo nei pressi di Bardia.

Un posto di ristoro per i soldati dell'Asse organizzato dal Partito a Marsa Matruh. (Telefoto Luce a « Stampa Sera »)

Il viaggio dell'Ambasciatore

Stalin lavora tra le quinte del dissidio anglo-americano

Reciproche diffidenze nella coalizione nemica

(*Servizio speciale di* STAMPA SERA)

Berna, giovedì sera.

(*S.*) - Per distogliere l'attenzione del pubblico dalla crisi dell'alleanza demo-pluto-bolscevica, le Agenzie anglosassoni inondano i giornali di notizie e di ridicole dichiarazioni sulle misure di rappresaglie del Presidente Roosevelt in seguito alle giuste repressioni degli attentati terroristici che di tanto in tanto gli emissari al soldo di Mosca, di Londra e di Washington commettono nei territori occupati dall'Asse.

Ma, per quanto cerchino di far baccano per coprire il clamore sollevato dallo scoppio del conflitto fra la Russia e l'Inghilterra — che ha rivelato a sua volta un altro dissidio, forse meno acuto ma non meno pericoloso perchè suscettibile di nuovi sviluppi, fra l'Inghilterra e l'America — non ci riescono.

In ultima istanza

Il corrispondente della *National Zeitung* da Londra constata che il rifiuto di Churchill a prendere posizione sulla pubblica richiesta di Stalin ha provocato un maggiore interessamento del popolo inglese per la situazione in cui si trova l'alleanza. L'annunciato viaggio a Washington dell'Ambasciatore americano a Mosca gli fa comprendere, intanto, che il centro di gravità si è spostato verso gli Stati Uniti e che se — come ha dichiarato Sumner Welles — l'Ambasciatore non è stato invitato da Washington a fare rapporto a Roosevelt, è l'iniziativa parta da Mosca.

vuol dire che il Governo sovietico si appella in ultima istanza a Washington contro Londra. Questa interpretazione inglese è interessante, perchè conferma che i punti di vista dell'America e dell'Inghilterra sul «secondo fronte» e sulla condotta della guerra non coincidono, e che Stalin cerca di sfruttare questo dissidio a proprio vantaggio, appoggiandosi su Roosevelt, che considera come colui che comanda.

Può anche darsi che il ragionamento di Stalin sia giusto, e la Inghilterra, costretta a subire la tirannia dell'America — dalla quale dipende per la fornitura di armi e di uomini a difesa del proprio territorio, — possa venire indotta a quell'azione offensiva contro il Continente europeo che i suoi capi militari hanno finora cercato di aggiornare, non volendo giocare tutto per tutto e pregiudicare, con lo sperpero delle proprie forze militari in un'avventurosa impresa, la sicurezza del territorio insulare.

L'Asse, comunque, può sapere tranquillamente qualsiasi eventuale decisione, mentre esiste al manifestarsi delle prime crepe nella compagine staterale della coalizione avversaria.

Un organismo direttivo

L'articolo del *Times*, che conclude l'appello di Stalin e l'atteggiamento dell'America, ha prodotto molta impressione in Inghilterra. Così afferma il corrispondente da Londra della *National Zeitung*, il quale nota che, anche se l'articolo non ha carattere ufficiale, tuttavia esprime certo l'opinione dei circoli competenti. Ora, il fatto che questi circoli dichiarino a mezzo del *Times* che la lettera di Stalin costituisce, per lo meno, la prova che gli alleati non hanno ancora una politica comune di guerra e che ciò mina la reciproca fiducia, ha causato non poco stupore nel pubblico e gli ha mostrato la fragilità dell'alleanza di cui l'Inghilterra fa parte.

Il *Times*, sostenendo che il fatto che gli alleati combattano separatamente non significa che essi debbano condurre ciascuno una guerra propria, ha notato che sarebbe necessario un piano comune, tracciato da un organismo superiore politico e militare, perchè ogni membro della coalizione possa essere animato da un senso di sicurezza e di fiducia.

Ma il giornale ha messo in dubbio l'esistenza di questo piano comune, avverossia ha riconosciuto che le «nazioni unite» combattono ciascuna per uno scopo proprio. Di più ha dichiarato, come risulta dalla corrispondenza del giornale basilese (perchè il testo completo dell'articolo dell'organo inglese non è stato trasmesso all'estero), che l'elemento più mobile della reciproca collaborazione è l'America; frase questa in cui ripasuntano le accuse già formulate sulle colonne del *Times*, contro l'egoismo statunitense, e si rivela il malumore dell'Inghilterra per il predominio che Roosevelt intende esercitare sugli alleati.

La lettera di Stalin diffusa all'estero dalle Ambasciate sovietiche

Tokio, giovedì sera.

L'Ambasciata dell'U.R.S.S. a Tokio ha trasmesso, ieri, a tutti i giornali giapponesi, il testo della lettera inviata, alcuni giorni addietro, da Stalin ad un giornalista americano che lo aveva interpellato in merito al secondo fronte.

Poichè c'è da supporre che tutte le rappresentanze diplomatiche sovietiche abbiano ricevuto un ordine analogo e poichè la cosa non potrà essere ignorata dagli inglesi e dagli americani, è Tokio si pensa che Stalin, attribuendo tanta importanza alla lettera in questione, intenda precisare sempre più nettamente la posizione della Russia di fronte ai suoi alleati.

«Quando?»

(La minacciosa domanda di Stalin)

(*Servizio speciale di* STAMPA SERA)

Stoccolma, giovedì sera.

(*M.*) - L'aperto contrasto tra russi ed anglosassoni è naturalmente molto commentato anche dalla stampa dei paesi neutrali che cerca di intuirne le cause, la ripercussioni immediate e le prossime conseguenze.

A Mosca si aveva l'impressione che con l'avvicinarsi dell'inverno gli inglesi e gli americani ritenessero che il maggior pericolo per i russi fosse superato. Invece un terribile inverno si prepara per la popolazione civile data la mancanza di carbone e di generi alimentari. Quanto all'esercito, durissime battaglie potranno continuare, nel sud, ancora per parecchi mesi. Stalin, con le sue dichiarazioni, secondo i commenti della stampa neutrale, ha voluto scatenare a Londra ed a New York stampa ed opinione pubblica contro i rispettivi Governi.

Secondo notizie sicure che giungono dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, anche i capi militari che si oppongono alla creazione immediata del secondo fronte. Non se ne vogliono assumere la responsabilità dati i mezzi di cui dispongono. Le aggressioni pubbliche scatenate da Stalin dovrebbero spronare la fiacca volontà dei generali.

Quanto all'invio di viveri, materiale da guerra e macchine utensili, l'Inghilterra avrebbe mantenuto la gran parte i suoi impegni, mentre gli Stati Uniti, preoccupati per i propri armamenti e impegnati con il Giappone, non hanno dato alla Russia il contributo promesso la scorsa primavera a Molotof. A tale proposito è sintomatico il viaggio improvviso dell'Ambasciatore americano a Mosca che è stato chiamato a Washington per riferire.

In sintesi, la stampa dei paesi neutrali ritiene che vi è un evidente, aspro contrasto, anche se non si può ancora parlare di aperto conflitto, tra l'U. R. S. S. ed i suoi alleati. Questo contrasto potrebbe essere sanato soltanto con l'apertura del secondo fronte che di massima — secondo i giornali svedesi — Washington e Londra sarebbero decisi a tentare.

Ma quando? Quando tutti o quasi tutti i soldati russi saranno massacrati? Questa è l'inquieta ed anche minacciosa domanda che Stalin ha diretto a Churchill ed a Roosevelt.

GIORNO PER GIORNO

La battaglia del petrolio

Un nuovo notevole successo hanno conseguito le forze germaniche operanti nel Caucaso con la conquista della cittadina di Malgobek, a sud del Terek. La zona, raggiunta ora dal cuneo d'attacco tedesco, non solo è l'anticamera della regione di Grozni, ma è zona petrolifera essa stessa, e nel 1938 produsse 961.200 tonnellate del prezioso combustibile. Il centro, ora occupato dai tedeschi, è dotato di raffinerie, di impianti industriali, di un oleodotto che giunge fino a Mozdock; è inoltre capolinea di una ferrovia che si immette nella Rostov-Baku. Anche sull'altro versante caucasico l'avanzata prosegue in direzione di Tuapse: l'investimento diretto di questa città portuale è imminente. A Stalingrado la battaglia è in pieno sviluppo, ma non vi sono novità da segnalare: protette dall'infrangibile sbarramento a nord della città, le forze d'attacco germaniche proseguono sistematicamente a demolire uno per uno i fortilizi in cui si accanisce la disperata resistenza avversaria.

Una realtà miserevole

E' evidente lo sforzo anglosassone di soffocare lo scandalo sollevato dalle dichiarazioni di Stalin, ma ormai è troppo tardi. Nella polemica, che si è accesa tra Mosca, Londra e Washington, l'alleanza tra democrazie e bolscevismo, spogliata d'ogni velo, appare in tutta la sua miserevole realtà, come un'associazione tattica e contingente di egoismi divergenti e inconciliabili. Il contrasto non è solo tra russi e anglosassoni; anche tra inglesi e americani corrono irose parole, e veementi palleggiamenti di accuse. Per gli inglesi, la colpa del secondo fronte mancato è degli americani, che hanno voluto dare la priorità degli armamenti alle proprie forze armate; per gli americani è degli inglesi, che tengono tre milioni di uomini a poltrire nelle guarnigioni metropolitane; Molotof da parte sua rimprovera agli anglosassoni non solo di non aver ancora attaccato a occidente, ma anche di non essere riusciti neppure a far pervenire in Russia rifornimenti apprezzabili, e di aver riservato al fronte orientale europeo materiale di scarto. Di rincalzo la stampa russa scatena contro gli alleati una feroce campagna satirica, a base di vignette insultanti, in cui i generali inglesi e americani sono raffigurati come dei vecchioni tardi e podagrosi, che si chiamano «Aspettiamo», «Timore», «Indecisione» e persino «Paura»! Cerchiamo di immaginare un istante che cosa si dicano nel campo avversario se fossero le Potenze del Tripartito ad abbandonarsi nei reciproci confronti a una simile disputa, che trascende ormai all'offesa e al sobbalzo al pettegolezzo.

Complimenti nordamericani

Nel dissidio che mette alle prese inglesi e americani, Stalin furbescamente cerca il suo profitto dando corda agli americani piuttosto che agli inglesi. Roosevelt, dal canto suo, per ingraziarsi l'irato nume del Cremlino, incita la stampa americana a fragorose manifestazioni di solidarietà con i terroristi comunisti che, al soldo di Mosca, tentano di creare turbamenti nei paesi controllati dalla Germania, e si espongono a punizioni quasi tanto radicali quanto quelle che la civile Inghilterra riserva agli assai più innocui patrioti indiani. Ma non mancano, nei giornali statunitensi, allusioni estremamente offensive per i dirigenti sovietici. Così, ad esempio, i nuovi accresciuti poteri di Sciaposchnikoff sono interpretati come il segno di «una suggezza militare che proviene più da elementi di carriera che da improvvisatori». Dopo aver esaltato Stalin come condottiero di eserciti, eccolo dunque liquidato con dieci parole; e la botta colpisce anche Timoscenko già qualificato come l'arbe dell'unione sovietica, e ogni gettato a mare dalla stampa nordamericana, che all'antico soldato rivoluzionario contrappone l'esperienza e la quadratura di un vecchio ufficiale zarista.

emme

Il Comunicato germanico

Il nemico costretto a cedere terreno

L'accanitissima resistenza russa non ferma l'avanzata nel Caucaso

Berlino, giovedì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella zona del Caucaso sono stati respinti attacchi nemici. I nostri attacchi sono progrediti ulteriormente, contro l'accanitissima resistenza avversaria.

Anche a Stalingrado, in duri combattimenti, il nemico ha dovuto cedere altro terreno. A nord-ovest della città, le forze nemiche accerchiate sono state spezzate in due e ormai annientate.

Poderose forze aeree germaniche e romene, nonchè l'artiglieria contro-aerea dell'esercito sono intervenute con buona efficacia nei combattimenti dell'esercito. Altre formazioni di aerei da combattimento hanno nuovamente bombardato, di giorno e di notte, nodi di traffico e vie di comunicazione presso il basso Volga, e nella zona del Mar Caspio.

Nel settore ad occidente di Kaluga, le truppe germaniche, in un attacco di sorpresa, hanno sopraffatto una posizione avanzata e vi si sono sistemate per la difesa.

In azioni locali sono state distrutte numerose postazioni di combattimento.

A sud del Lago di Ladoga, il nemico è stato sloggiato da posizioni fra i boschi fortemente munite. I contrattacchi contro le nuove posizioni conquistate sono falliti. Tentativi compiuti dal nemico per tagliare la Neva sono stati sventati da un efficace fuoco d'artiglieria. Sono continuati con buoni risultati gli attacchi aerei contro le linee ferroviarie sovietiche nella parte settentrionale del Fronte orientale.

Ad occidente della Baia di Kandalaschka e sul fronte della Lapponia, nel corso di operazioni offensive, sono stati sopraffatti, in combattimenti a corpo a corpo, parecchi forti capisaldi del nemico.

Nella notte sul 7 ottobre, motosiluranti germaniche, spintesi in direzione della costa britannica, hanno attaccato, in parecchi punti, la navigazione dei convogli nemici, affondando quattro navi mercantili per 12.500 tonnellate complessive, oltre pure un guardacoste, e danneggiando con siluri due altri vapori il cui affondamento non ha potuto essere constatato, a causa della violenta reazione nemica.

Bombardieri leggeri germanici hanno attaccato, di giorno, obiettivi militari e attrezzature d'importanza bellica nella costa meridionale dell'Inghilterra.

I quotidiani affondamenti

Buenos Aires, giovedì matt.

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti annuncia che un vapore mercantile britannico è stato affondato da sommergibili nemici nel Mar dei Caribi. I superstiti sono stati sbarcati in un porto orientale degli Stati Uniti.

Vidussoni tra i soldati dell'Arm. I. R.

Il Segretario del Partito tra i nostri combattenti sul fronte russo, al quale ha recato i doni della città di Milano: l'Esc. Vidussoni passa in rassegna uno schieramento d'onore (Telefoto Luce a « Stampa Sera »)

L'impresa del "Barbarigo"

All'alba, un richiamo della radio

Si decifrano i segnali raccolti: è la vittoria

Il primo annuncio dato dal sommergibile - La notizia all'Ammiraglio - Gran rapporto - Semplicità di eroi

(*Servizio speciale di* STAMPA SERA)

Berlino, giovedì sera.

Pochi, forse, pensano, nell'assaporare alla vittoria riportata da un sottomarino, alla grande commozione che questa provoca quando, a sperla, è ancora uno solo sul Continente, quello che l'ha decifrata dal laconico messaggio giunto attraverso l'etere.

Di quegli istanti indimenticabili parla oggi to il collega tedesco Bellstein, in una bellissima corrispondenza pubblicata sulla D.A.Z., in occasione del grande risalto dato da tutta la stampa germanica alla nomina del comandante Grossi a cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro.

Una serie di segni...

La notte stava per finire. Nella camera di ricezione della base atlantica dei sommergibili italiani il marinaio radiotelegrafista aveva ricevuto il segnale che stava per iniziarsi una trasmissione. Era un sottomarino lontano che aveva qualcosa da comunicare. Nel grande silenzio della notte, solo il ticchettio appena percettibile del Morse nella cuffia. Mentre con la sinistra manovrava il condensatore, con la destra il radiotelegrafista scriveva lettera dietro lettera, segni e parole misteriose si allineavano sul foglio bianco. Dietro al marinaio, ritto, stava il giovane sottotenente di guardia: nervoso, anelava di sapere il grande segreto che celavano quei segni giungenti da migliaia di chilometri di distanza.

Appena terminata la ricezione, il marinaio porse il foglietto al superiore, che si precipitò al suo tavolo e cominciò il caratteristico lavoro con la macchina per decifrare. Ancora tre minuti, tre lunghi minuti; poi il segreto sarebbe stato svelato. Il marinaio guardava il superiore; «sentiva» che c'era qualche cosa di straordinario, che quella notte sarebbe stata memorabile. Ecco, il lavoro di decifrazione è finito:

L'ufficiale, col volto trasfigurato, si rizza in piedi e guarda il marinaio. Si capiscono. Un'occhiata. Un nome sussurrato: Barbarigo!

E' ancora Grossi che ne ha fatta una delle sue. L'ufficiale corre a svegliare l'ammiraglio comandante dei sommergibili italiani dell'Atlantico, che da mezz'ora si è concesso un po' di riposo e gli comunica la notizia. Il comandante Grossi ha affondato con quattro siluri, a 450 miglia sud-ovest di Freetown, al largo della costa occidentale africana, una nave da battaglia americana della classe Mississippi!

I due ufficiali si precipitano a segnare il punto esatto sulla carta. Nell'edificio del Comando soltanto tre uomini sanno la grande notizia. Fra poco lo sarà tutto il mondo. E tutto il mondo strabiliterà.

Pochi istanti dopo viene informato l'ufficiale di collegamento germanico, che immediatamente ne dà l'avviso all'ammiraglio comandante dei sottomarini, il quale riunisce a rapporto tutti gli ufficiali, comunicando loro la grande vittoria italiana. Gli ufficiali scoppiano in applausi. Entusiasmo. Abbracci fra italiani e tedeschi.

Ma la notizia si è sparsa anche fra i marinai, fra i soldati della base atlantica. E' ormai l'alba. All'erta è grande folla che inneggia all'Italia ed al comandante Grossi. Alte e gioiose risuonano le note di «Giovinezza».

Attraverso quei pochi segni ricevuti da un piccolo marinaio radiotelegrafista inchiodato al suo posto di ascolto, tutto il mondo è stato collegato idealmente con lo scafo di acciaio del comandante Grossi che a tanta migliaia di chilometri di distanza ha saputo conquistare una nuova fulgidissima vittoria alla bandiera d'Italia.

Fratellanza d'armi

Dalla base atlantica parte un sottomarino italiano per una nuova missione di guerra e l'eco festosa della vittoria del Barbarigo lo saluta in maniera augurale.

Il giornalista tedesco invita, nel far ritorno, in città, un marinaio italiano nella sua auto. «Bel colpo, camerata!» gli dice gioiosamente. Quello ha un grande boccichio negli occhi, sorride e, poi, scrollando le spalle, dice: «Si fa quello che si può!».

Scrive Bellstein che anche quella è una espressione della fratellanza d'armi esistente fra italiani e germanici che, fianco a fianco, puntano tanto più uni quanto gli altri, a conseguire grandissime vittorie. Gli italiani, sempre uguali, con la loro aria di noncuranza, anche quando ottengono vittorie difficilmente uguagliabili!

«Un giorno — conclude il collega germanico — mi trovavo al largo delle coste dell'America centrale in un sottomarino italiano. Venne affondata con un solo preciso colpo una petroliera di 10.000 tonn. Alle mie felicitazioni, il Comandante rispose semplicemente: «Ho fatto quel che si può». Altrettanto rispondono oggi i marinai italiani, dopo la stupenda vittoria di Grossi.

«Semplicità che scrive in parola «Vittoria» a colpi di cannonate!».

Carlo Crisma

Ammirati commenti dei giornali nipponici

Tokio, giovedì sera.

Il giornale *Nici Nici* in un suo articolo di fondo dice che l'affondamento della nave da battaglia statunitense tipo *Mississippi* di 35.000 tonnellate, al largo della costa dell'Africa Occidentale, operato dal sottomarino italiano Barbarigo non è che un campione di quanto capiterà alle marine nordamericana ed inglese se insisteranno nell'avventurarsi in alto mare.

La potenza che la nave da battaglia nordamericana è stata mandata a fondo a 300 miglia da Freetown, Sierra Leone, dal Comandante Enzo Grossi, era stata pubblicata a caratteri cubitali in tutti i giornali della sera di ieri. Il *Nici Nici* dichiara che oltre alla capacità personale dei marinai italiani, questo episodio dimostra che le marine dell'Asse, sia in azioni collettive che indipendenti, sono nettamente superiori a quelle delle Potenze anglo-americane. Il giornale citato continua accennando al fatto che se la nave da battaglia era stata impegnata per trasporto di truppe per la costituzione del cosiddetto «secondo fronte», allora quest'affondamento è ancor più significativo, poichè significa un colpo durissimo alla potenza militare anglo-americana. Ci si devono attendere altri affondamenti, in quelle acque, se certe circostanze favorevoli si presenteranno.

ULTIMA ORA

Un messaggio al Duce inviato dai combattenti sul Don

ROMA, giovedì sera.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I soldati italiani combattenti sul Don elevano a Voi, Duce, vessillifero della lotta antibolscevica, il loro «alalà», che è grido di volontà, di fede, di certezza nella vittoria. - Vidussoni, Garibaldi.

Nel settore centrale

Gli attacchi sovietici si sono esauriti

Berlino, giovedì sera.

Dopo settimane di durissimi combattimenti difensivi, nel settore centrale del fronte, gli attacchi di massa delle truppe bolsceviche sono cessati improvvisamente. Davanti alla ferrea volontà di difesa delle forze germaniche, il nemico si è dissanguato ed esaurito.

I fanti germanici hanno approfittato di questo indebolimento del le forze nemiche per sferrare immediatamente azioni offensive.

Nere previsioni di Halifax sul problema delle materie prime

Buenos Aires, giovedì matt.

I giornali ricevono da Pittsburg che Lord Halifax, in un discorso pronunciato in quella città, ha dichiarato che bisogna evitare un troppo facile ottimismo sulle possibilità degli Alleati di controllare le materie prime. Egli ha detto che sebbene gli Alleati abbiano i tecnici migliori, il tempo non lavorerà a loro favore se ci si addormenta in una lunga guerra.

«I giapponesi — egli ha detto — si sono impadroniti dei petroli delle Indie olandesi e della Birmania, i tedeschi dei petroli romeni e della Galizia, nonchè di un certo numero di pozzi russi, mentre gli altri campi petroliferi della Russia sono gravemente minacciati.

«Nel 1939, l'Asse non possedeva caucciù naturale, oggi esso controlla il 91 % della produzione mondiale. Per la bauxite, le sue possibilità sono passate dal 35 al 65 % della produzione mondiale, per il ferro dal 7 al 44 %, per lo stagno dal 9 a 74 %, per il manganese dal 19 al 36 %, e per il piombo dall'8 al 21 %.

«Queste cifre — ha proseguito l'Ambasciatore britannico — sono cattive per noi, anche se sono compensate da certi metalli come il nichelio che il nemico non ha, poichè il Canadà copre da solo il 90 % della produzione mondiale».

STAMPA SERA

CRONACA

STAMPA SERA

L'inizio dell'anno scolastico alla Colonia "E. Agnelli,, di Apuania

Rimane, con austero e semplice rito si è iniziato alla Colonia Fiat «Edoardo Agnelli» di Apuania, il regolare anno scolastico.

I 700 bimbi perfettamente inquadrati hanno reso omaggio alla memoria delle Medaglie d'oro Alberico Marrone e Antero Gheri, deponendo sulle lapidi che rammentano le gesta eroiche dei due Caduti i lauri della riconoscenza e del ricordo.

Le sette belle centurie, dopo di avere sfilato impeccabilmente dinanzi alle autorità scolastiche e della G.I.L. locali ed al Direttore della Mutua Opera Fiat, dott. D'Elisei, appositamente giunto da Torino, hanno preso possesso della nuova scuola, appositamente allestita nell'interno della Colonia, la quale comprende ben diciotto classi nonchè tutta l'attrezzatura ausiliaria e del doposcuola. Le lezioni hanno avuto senz'altro inizio dopo l'appello dei Caduti a cui ogni aula s'intitola.

Il Cinema-Teatro "Sabaudo,, si inaugura domani sera

Ricordiamo che domani sera, alle 21,30, verrà inaugurato il «Cinema-Teatro Sabaudo» nel nuovo palazzo della SATET, in via Viotti, con un eccezionale spettacolo per i combattenti. Una serata ad inviti, alla quale parteciperanno le massime autorità e gerarchie. Sullo schermo della elegantissima sala sarà proiettato il film «I tre aquilotti», produzione ACI, regia di Mario Mattoli.

Nel teatro interverranno feriti e militari del presidio, invitati a presenziare alla spettacolo.

Un rito nuziale nella cameretta di Don Bosco

Stamattina, alle ore 8, nella suggestiva Cameretta, che vide in Valdocco per tanti anni l'attività prodigiosa di San Giovanni Bosco e del suo Successore Don Rua, ora trasformata in Cappella, il sott. prof. Pasquale Pugliese e la gentile signorina Elena Giachino si sono uniti in matrimonio. Celebrò la Messa e benedisse le nozze il fratello dello sposo prof. Don Agostino Pugliese, Preside della Pontificia Facoltà di Diritto Canonico di Torino. Testimoni furono il Col. svv. prof. Arnaldo Bertola, Ordinario di Diritto Ecclesiastico nella R. Università e il Col. Proculo Sardo della Commissione d'Armistizio. Il prof. P. Pugliese, quartogenito di una famiglia patriarcale calabrese (undici figli, di cui sette vivi), attualmente in servizio vestiva la divisa di Tenente d'Artiglieria. Tre suoi fratelli sono Salesiani e due sorelle sono Suore di Maria Ausiliatrice. Egli pure ha compiuto i suoi studi all'Oratorio di Don Bosco. Gli sposi sono stati festeggiati dai parenti, amici e conoscenti.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	39	16	8
MILANO	61	32	14

IL SOLE sorge domani venerdì 9 ottobre (1942-XX) alle ore 7,36; tramonta alle 18,06. La LUNA sorge alle 4,30; tramonta alle 18,54.

L'OROSCOPO DEL 9. — Una dissonanza fra Mercurio e Urano provocherà un'atmosfera di cattivo umore, di esagerazioni e di false notizie; la mattinata converrà ai viaggi, alle decisioni improvvise e alle attività femminili a cagione di un parallelo e di una congiunzione fra Luna e Venere. Nel pomeriggio mutui parallasi su Mercurio e Venere inclineranno all'esaltazione mistica e alle ricerche del mondo occulto. La serata sarà calma e propizia alle attività sedentarie. (Mario Segnis)

I SANTI DEL 9. — S. Dionigi nato in Atene della quale fu primo vescovo; ricevette il battesimo da San Paolo e divenne l'apostolo delle Gallie - S. Giovanni Leonardi fondatore dei chierici regolari; S. Abramo patriarca.

FUNZIONI DEL 9. — S. Francesco d'Assisi, ore 10 e 17,30 triduo in onore del S. Angelo Custode - S. Domenico; 9 Messa all'altare di San Vincenzo Ferreri - S. Teresa del B. Gesù: 7,30 funzione per le giovani d'azione; 20,30 adorazione perpetua - S. Giuseppe: 7 Messa e preghiera a Gesù Crocifisso.

FIERE DEL 9. — Murazzano.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 3 corr.: Roma 15 da 53 sett.; 10 da 57, 43 da 66, 67 da 68, 71 da 84 - Torino: 2 da 73; 49 da 68; 4 da 66; 40 da 59; 10 da 55; 4 da 50 - Venezia: 19 da 100; 50 da 90; 21 da 88; 14 da 80 - La data dell'estrazione ritarda: Bari 6, Cagliari 24, Firenze 67, Genova 10, Milano 1, Napoli 17, Palermo 8, Roma 4, Torino 11, Venezia 0.

Due argentieri di via Cavour vittime d'una truffa misteriosa

Il primo furto in via Cavour è stato consumato il 29 settembre scorso presso l'argentiere Nicola Lombardi fu Salvatore, con negozio sito al numero 3 di detta strada. Erano scoccate le 19,30 e già il negoziante stava pensando di chiudere bottega, quando entrava un individuo sulla trentina, ben vestito, distinto, che chiedeva [illegible]. Lasciò detto che sarebbe ritornato [illegible] per prendere [illegible] con lui le antiche vestigia, ma con il proposito di portarle via la macchina da cucire che aspera trovarvi nell'alloggio.

Il servizio fu reso. Infatti all'amante, in via S. Francesco da Paola nell'ora che le spose si lavano, ha fatto fermare il veicolo davanti alla porta di casa e sceso con la sua consegna e rientrato per la salire le scale. Ivi fu presentata la macchina da cucire che viene riportata nell'alloggio. La strada si era deserta. Non vi è rimasta che la vettura il cui cocchiere si domanda:

— E la corsa che ho fatto chi me la paga?

La vettura non potè partire Era tornato solo per prendere la macchina da cucire

In un alloggetto di via San Francesco da Paola abita una donna. Vive sola perchè separata dal marito e per campare le fila lavora in una fabbrica.

L'uomo se n'è andato ma ha conservato le chiavi di casa e lui, per ragioni di economia, non ha fatto cambiare la serratura. Forse anche in fondo all'anima accarezzava la speranza di ritornare, che il tempo, della chiave, avrebbe [illegible].

Ignora che il marito aveva due buone relazioni ma conoscendone il carattere pensava che anche quella passione sarebbe finita. Tutti i giorni tramonta il sole, perchè non sarebbe tramontato quell'amore?

Così era prevalsa il marito, a [illegible] ritornare al tetto [illegible] per riprendere con lui le antiche vestigia, ma con il proposito di portarle via la macchina da cucire che aspera trovarvi nell'alloggio.

Il servizio fu reso. Infatti all'amante, in via S. Francesco da Paola nell'ora che le spose si lavano, ha fatto fermare il veicolo davanti alla porta di casa e sceso con la sua consegna e rientrato per la salire le scale. Ivi fu presentata la macchina da cucire che viene riportata nell'alloggio. La strada si era deserta. Non vi è rimasta che la vettura il cui cocchiere si domanda:

— E la corsa che ho fatto chi me la paga?

Altri mendicanti arrestati

Proseguo la retata dei mendicanti. La Squadra Mobile ha arrestato tale Giuseppe Colombo fu Gaetano, abitante in via Bellezia 35 ed il Commissariato Moncenisio ha tolto dalla circolazione certo Pietro Ferrero fu Pietro, abitante in via Parma 24.

Assegni vitalizi per i dipendenti statali

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 108 assegni vitalizi sulla ex-Cassa convenzioni, con decorrenza dal 1.o gennaio 1943-XXI.

Possono partecipervi le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non sia stato già liquidato un consimile assegno vitalizio a carico dell'Opera di previdenza, od altro assegno o pensione a carico dello Stato o di altri Enti pubblici, se siano titolari di rendita di genere di privatizzazione o impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità e per ciò ovviamente senza aver diritto a pensione; b) vedove senza pensione, di impiegati civili dello Stato o di cessazione dal servizio del marito contratto un vincolo di matrimonio; c) figli di impiegati civili dello Stato, che siano orfani di ambo i genitori, senza pensione, (figli minorenni, orfani ed orfane subiti maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali; e figlie subiti maggiorenni che abbiano compiuto il 60.o anno di età); purchè non sia tuttora in vita la madrigna, di genitori di impiegati civili dello Stato.

Gli interessati possono prendere visione del bando presso gli Uffici Provinciali dello Stato e presso l'Ufficio periferico dell'Ente, in via San Tommaso n. 39.

La conferma del Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo

Con Decreto del Ministro della Cultura Popolare, il gr. uff. dott. ing. Luigi Musmeci è stato riconfermato nella carica di Presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Torino e tutto l'11 gennaio 1946.

ONORIFICENZA

La Maestà del Re Imperatore con decreto Motu Proprio, ha nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia l'industriale Crescini Pietro.

Gli amici, plaudendo all'alta distinzione sovrana, che premia una lunga ed intelligente attività nel campo dei mobili trasformabili, augurano al neo Cavaliere i loro più sinceri rallegramenti.

Nozze di diamante

In perfetta salute e longevità ed ambi centenari celebrano oggi le loro nozze di diamante i coniugi Francesco Villa, di 81 anni, e Caterina Magnano, pure lei di 81 anni. Le nozze Vanni di matrimonio i coniugi Villa hanno avuto sei figli, di cui cinque viventi, dai quali sono venuti venti nipoti ed una schiera di pronipoti. Il Villa, avendo buona voce di basso, cantò con favorevoli tenori. Il Tamagno, il Bonci, il Gigli, con abbandonando mai il suo mestiere di ombrellaio, e gli subì anche all'estero. Egli è padre del baritono Natale Villa.

Si sono sposati

Matrimoni celebrati il 7 corr.:

Arisero Aurelia, nullipara, Grosso Giuseppe, operaio.

Bertolo Giovanna, contadina, Gamido Magno.

Carella dr. Pietro, industriale, Ranelli Franca, studentessa.

Barbano Florina, meccanico, D'Alfio Angelina.

Dal Fabbro Tullio, ufficiale R.E. Va.p.e.), Mazzucchi Bruna.

Giovannetti Guerrino, soldato, Barbalonga Olinda.

Ierardino Alessandro, agente portale, Pivano Geltrudis, casalinga.

Manino Giuseppe, marescialle, pilota, Polesel Carla, studentessa.

Sono nati

Nascite denunciate il 7 corr.:

Barbero Diego, Bilde Milano, Audello Umberto, Lo Francesco Loredana, Quela Ada, Verzino Riccardo, Lazzarone Alberto, Esmerini Marina, Capparale Franca, Serullo Vincenzo, Corrado Eleonora, Maglio Flavio, Catanelli Angelo, Scopelliti Francesco, Cavaletto Elia, Manucci Giorgio, Tenarolo Orlanda, Dagna Adriana, Dersani Maria, Perfetti Ivana, Tolomei Gianpiero.

Per appropriazione indebita e truffa

Tale Ercole Barbero fu Carlo, di 48 anni, nativo di Taranto ed ivi residente, è stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile perchè colpito da ordine di arresto emesso per appropriazione indebita e truffa.

Arresto di un fattorino

La Compagnia interna dei Carabinieri ha tratto in arresto tale Pio Bruno fu Giacinto, di 48 anni, abitante in via Bellezia 35, ritenuto per furto di Lr. 11.300 di cospicua somma di una stabilimento situato

PASSATEMPO

PAROLE INCROCIATE

Orizzontali

1) Quella del diavolo va bene in chiesa.
7) Articoli per agli.
8) Numero ritrosa.
10) Africa Orientale.
12) Lo stesso.
14) Precipitazione.
15) Amata.
17) Si palma in pol.
18) Terza della città di Levante.
19) Mentre taglia monta.
21) Chi lo dice comanda.
23) Il nome dello scrittore Salgari.

Verticali

1) Una festa relativa.
2) E' alla fine il principio del milione.
3) La fanno certi gocciali colla coda.
4) Aspro.
5) Mezzo.
6) Le vocali di pelo.
9) Albero... sarto di Eva.
11) Il peso del vagone.
13) Va da mare a mare.
16) [illegible]
20) Fiume siciliano.
21) Targa di Messina.
22) Due pallini.

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

[illegible]

Tre - Tasto = Traforo

Antoveicoli tolti dalla circolazione

Il Ministero delle Comunicazioni con circolare del 21 settembre 1942 ha disposto che gli autoveicoli, quali ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 10 febbraio 1942-XX dovrebbero essere radiati dalla circolazione la quarto anteriori, come data di prima immatricolazione, al 10 dicembre 1930, ma già d'altro canto erano trasformati alla data 10 febbraio u. s. in autocarri od autoveicoli speciali, non potranno essere sottoposti a collaudo a condizione che, per quanto riguarda la data della trasformazione, sia accertato dal Comando di Difesa Territoriale che esso sia anteriore al 10 febbraio u. s. e, dal punto di vista tecnico, esso risponda a quanto è richiesto in materia di autoveicoli trasformabili di autocarri per la limitazione della velocità a non oltre i Km. 15 orari.

Segnalo la Cronaca

Si è inaugurato ieri il nuovo, elegante CINEMA DORIA

Con l'intervento di un elegante e numeroso pubblico, si è inaugurato ieri il nuovo Cinema Doria in via 24 Maggio angolo via 8 Maggio, con la avveniente film che è l'esaltazione dell'arma, «Angeli del male». Il film è l'epopea degli Stukas. Completava il programma un seliionar cartone a colori. Questo nuovo, elegante locale, gaiamente arredato, dotato di tutte le massime comodità e di un perfetto impianto di condizionamento d'aria, sarà il locale preferito dai torinesi, specialmente per il suo ascensore, l'unico in Torino che permetta di salire lo spettacolo in tutta comodità e particolare, sia dal parterre, senza del commento musicale.

Il nuovo Cinema Doria si è specializzato per questa stagione, tutti i migliori film di produzione italiana ed europea, e i più interessanti documentari di attualità.

«CASA DEL MOBILE»
F.lco PARIGI - Via Consolata 5
Mobili di lusso e comuni
Camere matrimoniali, Sale da pranzo, Cucine, anticaglie, Racconti, amori, mobili, Vendita e rate, Pagni, imbattibili.

TAPPEZZERIA IN CARTA
Fabbrica, via Madama Cristina 125.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE (Via Pietro Micca 15) - Ore 21,15: Compagnia di Prosa Gino Cervi - Stasera: «Il Feudo».

CARIGNANO (Corso Carlo Alberto) - Ore 21,15: replica «Il vicolo senza sole» di K. Kerbani.

ALFIERI (Corso Dante) - Ore 21,15: [illegible] (Via Cibrario 72) - Stasera: «Il Feudo».

MARGHERITA (Galleria Subalpina) - Ore 21,15: [illegible] (Via Cibrario 72) - Stasera: «Il Feudo».

IMPERIALE Varietà: p. S. Carlo 161; dalle ore 20,30 in poi, attrazioni.

GAY (c. Pombe, 7) Pattinaggio estate.

REX BAR: ore 17 e 21 Trali e Varietà.

GALLERIA GIGLIA via Roma 227 bis: Mostra Pittore Lionello Malcolmi.

RADIO - TEATRI

Giovedì 8 Ottobre

PROGRAMMI SERALI

Milano I (Km. 538,6) Metri 280,2 - 1071 kc. - 280 kw. - Onde Metri 280,2 - 1071 kc. - 500 kw. Orchestra.

17: Radio-giornale radio.

17,10: Orchestra d'archi diretta dal M.o Rosati.

17,40: Concerto del pianista Luisa Perli.

18,10: Notizie e cose dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

18,30: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,40: Conversazione artistica.

19,40: Canzoni popolari (Fabbichella).

20: Il diario - Giornale radio.

20,30: Commento ai fatti del giorno.

20,35 (circa): Canzoni del tempo di guerra.

21: Musica lirica dell'Ottocento.

21,30: Stagione lirica della Scala: Ernani, melodramma in 4 atti, musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Liana Grani, G. Mauretta, I. Langheri, Edmeo Limberti. Direttore Ugo Tansini. (Atti I e II - Nell'intervallo: Giornale radio).

Milano II (Km. 1) Metri 331,9 - 904 kc. - 280 kw. - Onde Metri 331,9 - 280,2 - 242,6 - 491,8 - 535,7: Orchestra 7,15 8,15 10,10 (Vedi pr. Al.

19,15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M.o Storaci.

19: Giornale radio.

19,25: Canzoni per tutti i gusti.

19,45: Trasmissione dedicata alla Marina: Arbia.

Dalle 14,45 alle 16 (Vedi progr. Al.

ANTICIPAZIONI: Il «Quartetto dell'Eiar» eseguirà un concerto di musiche da camera, che sarà trasmesso sabato 17. - «Una bella domenica di settembre», commedia in 3 atti di Ugo Betti, sarà in onda lunedì 12. - «La guardia vigilante», un atto di Miguel Cervantes, sarà diffuso mercoledì 14.

Prima radio. D. M. Sabato. La voce della donna in un nuovo programma filodrammatico. Ritratto di quarta: dirò che troverete solo una ricerca complicata di un valore che si intitola: «Che l'ha detto?». - Mario Vercelli, Direttore e Radio Eiar.

VITTORIO

Stasera: *Madame Butterfly* con Mercedes Capsir

Diffatti ad un pubblico quanto mai numeroso si è svolta ieri sera l'annunciata rappresentazione del Rigoletto di Verdi. A degno seguito delle altre opere già date precedentemente, anche questa si è presentata in una signorile edizione ed ha ottenuto il più vivo successo, poichè applausi calorosi e continui hanno accolto la bella interpretazione di Mario Basiola, protagonista esperto ed intelligente, di Lina Pagliughi, una Gilda commossa e dalle buone capacità vocali, di Dario Agile (Duca di Mantova), di Ernesto Dominici (Sparafucile), e degli altri tutti. Marzilli e Bottazzini si sono alternati nella parte di Rigoletto, dirigendo l'orchestra il maestro Luigi Cantoni che ha felicemente diretto l'esecuzione orchestrale.

Questa sera come già abbiamo annunciato, avremo la prima di Madame Butterfly con l'interpretazione di Mercedes Capsir. Protagonista sarà il tenore Frabonco Custer. Stasera la commedia di Gianna Avogadro, mentre Angelo Gilardoni dirigerà la parte di Sharpless. Dirigerà ancora l'orchestra il Maestro Luigi Cantoni.

Sabato sera ultima di Rigoletto e domenica pomeriggio seconda di Butterfly. Per tutte queste rappresentazioni i biglietti sono già in vendita presso il botteghino della Stampa, che sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si ricorda che le vendite presso il botteghino riguardano soltanto i biglietti che saranno acquistati i biglietti presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale.

ALFIERI

Stasera: *La tua vita è mia* di Vincenzo Tieri

Questa sera finalmente sarà data per la prima volta al pubblico torinese questo interessante lavoro di Vincenzo Tieri. Ricordiamo che la Compagnia di Giulio Donadio ha ripreso ed interpretato con molta abilità questa sera, come già annunciato, avremo la novità di Vincenzo Tieri *La tua vita è mia*, che ha ottenuto già vivo successo in altre città e che verrà ripresa sabato. Domani, invece, Giulio Donadio darà in serata d'onore *Cavalleria rusticana* di Verga ed i tre atti drammatici di Romualdi: *Una notte*.

Venerdì 9 Ottobre

PROGRAMMI DIURNI

Milano I (Km. 538,6) Metri 280,2 - 1071 kc. - 280 kw. - Onde Metri 280,2 - 1071 kc. - 500 kw.

7,15: Giornale radio.

7,40: Notizie e cose dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati nella nostra Patria.

8: Il diario - Giornale radio.

8,15 (circa): Eventuali notizie e cose dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30: Quotazioni della Borsa di Torino, Roma e Milano.

12,20: Radio sociale.

14: Il diario - Giornale radio.

Una volta...

...la lavatrice era un apparecchio inimmaginabile... OGGI il pratico leggero perchè dalla delicata eleganza

Macedonia EXTRA

Cine-Varietà Lavrino (ex Chiarella)

Spettacolo a L. 5 per l'elegante [illegible] Stasera e Domani, Sonia Rosanna: «Le via dell'oro».

TORINO: Il mercante di schiavi

Riposo. Domani alle ore 16 [illegible]

Ci chiama ROMA

Via 24 Maggio angolo via 8 Maggio, la trionfalmente lanciato ieri i suoi spettacoli col grande film

AQUILE D'ACCIAIO

Sonoro, spettacolare e colori.

Alla regista, comandi della Chia, A.D.C.

Per atti innominabili

Il Commissariato Borgo Nuova ha tratto in arresto il carrettiere Angelo Guarini fu Giuseppe, abitante in via Parma 14, ritenuto responsabile di atti osceni e insomnabili.

ORIZZONTE DI SANGUE

Il capolavoro «Titanus», Tutta Torino ne parla entusiasta ed ammirata per la drammaticissima azione interpretata con arte potente da Luisa Ferida ed Osvaldo Valenti.

Prossimo le trionfali repliche al Cine Corso.

NOI VIVI

Il terribile rivelatore della vita interna dell'Unione Sovietica, a diventato, dal film sonoro che ne trasse

G. ALESSANDRINI

la più drammatica e suggestiva cronaca cinematografica di quest'anno. Quando prima a Torino.

Oggi all'AMBROSIO

Cercasi bionda bella presenza

per rappresentare, attraverso una rivista tranza comico-musicale, la più recente Moda commerciale...

Cercasi bionda bella presenza

e il Cine del quale mantenga e accresca, pure ed elegante, mai che a cantanti, sono delle massime realtà in un gala vivacità animata da un terzetto comico americano!

Eccezionale debutto Prima
VON GREY - CENTA - TOMMEI

con l'amabile riforma parlano di Pierre Fresnay nel suo ultimo successo «Mariage» per la regia di Luigi Almirante con Anna Mari e Giovanni Cimara.

Cercasi bionda bella presenza

Il Film che si presenterà la più seducente modella (artista) a una prossima [illegible] - distrib. Filmcar - che inizia oggi all'Ambrosio la sua formidabile rappresentazione.

Oggi al REX

ANGELO DEL MALE

Ispirato alla vita romana di Emilio Zola ed interpretato in modo superiore da due attori di eccezione

Jean GABIN
Simone SIMON

che si avvicendano divino, soltanto da [illegible] [illegible] [illegible]

LA NOVELLA DI "STAMPA SERA"

Licenza per esami

Dalla grande città universitaria dove aveva superato gli esami del terzo al quarto anno di legge il sottotenente Antonio Marsini era andato a salutare la famiglia al paese dove, da modesti fittavoli, il padre e i fratelli minori lavoravano, con l'aiuto di opere, due grandi poderi: non erano contadini padroni, ma padroni che rovesci e sacrifici avevano ricacciato al lavoro della terra, in tempo perchè la sventura non li piombasse nella miseria irreparabile. Ora si riallevavano: e i vecchi speravano che presto, al termine degli studi, il figlio avvocato, che era costato tanto, avrebbe ristabilito la fortuna della casa. Purchè la guerra... Il sottotenente aveva salutato anche Lia, la fanciulla dei fittavoli vicini, che in cuor suo aveva sempre considerata come una compagna, senza domandarsi se pensava a lei come a una sorella o come a una sposa. Soltanto nei primi tempi che era all'Università, gli era parso che Lia fosse nel suo pensiero non meno sorella. Non si erano fidanzati. La parola, lassù, fra quei monti, non era da spendersi alla leggera. Potevano i genitori avere pensato, ma non ne avevano mai parlato; e i giovani si erano avvicinati sempre nella serena confidenza di un'amicizia che nessun palpito più intimo aveva mai trasformato in un sentimento diverso. Sì, forse, un giorno che tenendosi per mano come due bambini — ed erano grandi, figurarsi, lui era alle prime sue vacanze dall'Università, e gli pareva di aver tante cose da raccontare... — erano andati a passeggiare lungo il fiume per raggiungere un certo borro dove si pescavano le trote; lei era scivolata sulla scarpata umida ed egli l'aveva trattenuta a fatica, e perchè non gli riuscisse, l'aveva abbracciata alla vita e ritirata su; quel giorno le loro due giovinezze sane, calde, odorose, si erano sentite accostate. Ma era stato un attimo. «Ti sei fatta male?». «No, niente, grazie». Ed avevano arrossito: lui per lo sforzo, lei per il rimescolio della caduta, e forse anche per l'abbraccio: «Sono pesa eh! 61: sei forte». Avevano proseguito la strada, zitti: erano arrivati al borro e si erano messi a pescare le trote. Dopo un po', Antonio disse: «Hai avuto paura?». «Un po' » disse Lia. E Antonio soggiunse: «Io tanto». Ed alla nuova risposta ridendo: «Di che? Avrei fatto un bagno e niente altro...». E avevano riso insieme. Dopo due amiche non ci pensavano più, poteva esserci quello un ricordo d'amore! Un incidente da ridere, come avevan fatto raccontandolo a casa.

... era scivolata sulla scarpata umida ed egli l'aveva trattenuta a fatica...
(Disegno del pittore Porcheddu)

Dal paese il sottotenente doveva ritornare al suo Deposito e di lì riavviarsi al suo fronte. Il viaggio era lungo e comportava una fermata della sera alla mattina in una città sconosciuta. Che noia! Passeggiava ozioso per le vie ignote con la sua valigetta in mano, aspettando l'ora della cena: guardava abbasso le vetrine, la gente che passava avviandosi frettolosa alle case nell'immensa dell'oscurità. Entrò in un caffè per fare più tardi e si mise a leggere un giornale; ma dopo un po' si accorse che non leggeva. Pensava. Ripensava. Si sentiva improvvisamente stupidamente stanco. Di che? Quelle tre settimane di studi ripresi col ritmo delle sgobbate mattina e sera e anche notte, in quella apparente tranquillità in cui l'esame prendeva un aspetto più inquietante dell'attacco, lo avevano stancato: fra il Diritto romano e il Codice penale gli apparivano le facce dei suoi soldati; quella buffa del Biagioni traversata da una cicatrice come da uno sberleffo — una palla di striscio — ecco, Savva, passandosi l'indice e il dorso della mano sotto il naso, e rideva come di una civetta che avesse fatto lui alla palla, tirandosi col viso indietro; e lo Scandurra che ogni volta che la compagnia faceva un balzo in avanti si fermava su un ciglio e ripiantare le tende veniva a domandare: «E ora, signor tenente, quando si va via?... e Li rivedeva tutti, dal più piccolo, e l'ingenuo e la contadina che era partito che gli si erano stretti intorno come a un compagno, e lo circondavano di commissioni. «Eh se ci volete lasciare... ca lo impostate questa cartolina per piacere?... A Collebruno ci ho la mamma: è vicino a casa vostra, fateglielo sapere che sto bene, per favore...». «Siate buoni e bravi, ragazzi: torno presto...». «Non ci lasciate, signor tenente...». Ora gli pareva di aver mancato, di avere abbandonato troppo lontano da loro, al sicuro, mentre loro chi sa lì Li avrebbe ritrovati tutti? Che noia! Avrebbe voluto essere già lassù, all'attesa e alla ventura della battaglia. Si scosse, uscì e sentì che era l'ora di mangiare. Entrò nella prima trattoria che trovò: era piena e rumorosa: guardò in giro: tutti i tavoli occupati; e stava per andarsene quando il cameriere lo fermò avvertendolo: «Là, signor tenente, c'è una signora che vi chiama». Egli si volse e la riconobbe: si avvicinò. «Ma non vi dispiace... accomodatevi qui... Sono felice di rivedervi... come mai da queste parti? Accomodatevi: ci faremo compagnia». Preso così all'improvviso dinanzi a una vera scarica di sorrisi, di convenevoli, di inviti, di gratitudine e di gesti, si mutò un po' ridicolo; si vide intorno la gente vicina che scrideva di tante premure; e si sedette, rispondendo alla meglio: «Grazie, siete molto gentile, è una vera fortuna per me, mai avrei immaginato, ero così solo». Ordinò il suo pranzo al cameriere accettando tutte le sue proposte senza discutere. «Raccontatemi, raccontate.... Da dove venite? Perchè siete qui?»... E bisognò raccontare: il fronte, la licenza, gli amici, la famiglia, il paese, il ritorno... «Ecco: sono in viaggio di ritorno...». «Oh, poveretto...». (Che discorso! che parole scemo!... Non dovrei tornare!). E Antonio rispose: «No! no; non poveretto, signora; ritorno dai miei soldati» (e si accorse che nel dire i miei soldati, si era sentito altro che sottotenente!, colonnello, maresciallo, sovrano! Sicuro, un po' di sovranità ce l'aveva anche lui: nelle stellette). «Ma perchè non mi parlate un po' di voi?» concluse Antonia sperando di farla finita con i propri racconti personali che lo infastidivano. E la guardò con quella più amichevole disposizione con la quale si guardano le donne quando si è messo a posto lo stomaco... Certo era ancora bella: forse era bella anche per quel che c'era dal suo passato sul suo viso che stava per sfiorire, sul suo collo che non era più tanto fresco, sotto i capelli che avevano chiesto al più feroce color rame scuro la vendetta all'immaturo oltraggio di qualche filo bianco. La bocca che nel sorriso era cruda, diventava, aprendosi al riso, parlare e un po' perversa: ma sana, gioviale, attraente: baciosa. Egli la osservava ascoltando; lei non parlava leggera, frivola, lieta e orgogliosa di sentirsi guardata, ammirata e forse, perchè no? desiderata. Era lì per una quindicina di giorni: scritturata per la stagione d'opera d'autunno... «Solita vita, in queste città di buona provincia: come tante prove, recite, bauli, viaggi; e poi daccapo prove... È raro incontrare qualche amico: ci ritroviamo sempre fra compagni: è un caso che stasera sia sola...». «Un caso fortunato per i miei occhi che possono godere della vostra presenza, e la fortuna

ULTIME STAMPA SERA ULTIME

I rimproveri di Mosca

Gli aerei inviati dall'America sono vecchi e inefficienti

Fantasie statunitensi e colossali crediti richiesti per la guerra

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Buenos Aires, giovedì matt.

(M. I). — *Si hanno da Mosca nuovi particolari sui colloqui avuti dall'ammiraglio William Standley, Ambasciatore degli Stati Uniti, il quale ha preso commiato da Stalin, accingendosi a rientrare in Nordamerica per informare Roosevelt sulla situazione sovietica e sulla necessità di intensificare gli aiuti. L'udienza è stata brevissima, protocollare, senza che fossero dibattuti i grandi problemi militari e politici provocati dalla dichiarazione di Stalin.*

L'Ambasciatore nordamericano si è intrattenuto invece lungamente con il Commissario per le relazioni estere, Molotof, col quale ha esaminato la situazione generale russa ed ha raccolto la protesta del Governo sovietico circa il materiale bellico finora consegnato alla Russia.

Secondo i funzionari sovietici presenti al colloquio, Molotof ha informato Standley che i convogli alleati sono giunti decimati in Russia, con gravi perdite di prezioso materiale. Egli ha rivolto anche critiche sulla qualità degli armamenti consegnati, qualificandoli di seconda classe, antiquati, inadatti alla lotta, nettamente inferiori non soltanto a quelli tedeschi, ma a quelli stessi in dotazione agli eserciti anglosassoni. Circa il materiale d'aviazione ha specificato che mentre gli apparecchi consegnati alla Russia sono di tipo ormai superato «Hurricane» e «Tomahawk», gli eserciti britannico e nordamericano accettano modelli recenti.

Magre scuse

Standley ha fatto presente a Molotof che le consegne sono regolate dall'accordo stipulato a Washington fra Hull e Litvinof e di ignorare quindi il fondamento delle critiche e se l'ammontare risponde alle clausole dell'accordo stesso.

Durante la sua assenza, l'Ambasciatore sarà sostituito da Henderson, venuto a Mosca insieme a Churchill ed Harriman. La stampa russa ha sospeso, fratanto, qualsiasi discussione circa il «secondo fronte», affidando però a disegni caricaturali il compito di manifestare l'irritazione del popolo per l'atteggiamento passivo delle «Nazioni unite». La Pravda pubblica infatti la sua prima caricatura riferentesi al «secondo fronte», firmata dal celebre disegnatore Boris Efimov.

Nel disegno due giovani generali, indossanti divise sovietiche e chiamati «Decisione» e «Coraggio», mostrano severamente la carta geografica dell'Europa ad un gruppo di generali goffi, adiposi, vestiti con divise anglo-sassoni e recanti cartelli con i propri nomi, quali: «Aspettiamo», «Timidezza», «Paura» e «Indecisione». L'orologio alla parete segna le ore 11,59, significando che l'ora zero è in approssima.

Mentre intanto Roosevelt si lava le mani, dichiarando di non avere neppure letto le dichiarazioni di Stalin e tanto meno quelle di Wilkie, proprio rappresentante personale, in giro di propaganda agli attivi fronti di Russia e di Cina, i circoli militari e navali si mostrano irritati per la piega presa dalla discussione sul «secondo fronte» e sull'invasione del Continente europeo. L'autorevole rivista Army Navy Journal, riflettente l'opinione autorizzata delle forze armate nordamericane scrive: «Tutto il mondo deve essere sicuro che il nostro alto comando, presieduto dal Presidente si prepara attivamente alla creazione del secondo fronte in Europa. Deve, tuttavia, comprendere la ripercussione mondiale che avrebbe un tentativo coronato da insuccesso; motivo per il quale il Comando è fermamente deciso ad impiegare le sue forze soltanto quando avrà la matematica sicurezza del successo».

Pezzi di carta

Con l'evidente scopo di dare all'opinione pubblica la sensazione che qualcosa si fa in favore della Russia si è firmato ieri in quella Capitale un protocollo per un accordo già da tempo in vigore fra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Russia circa l'invio di materiale bellico e materie prime in Russia. L'accordo venne stipulato un anno fa: la ratificazione non rappresenta quindi che la conferma di precedenti accordi. Le autorità militari hanno disposto che una terza parte dei medici dentisti dell'Unione debba prestare servizio militare. 3000 dottori e 2000 infermiere ed 800 dentisti, rappresentanti il settanta per cento di queste professioni esistenti nello Stato di Nuova York si sono presentati ieri nei distretto della città e sono stati distribuiti nelle Forze Armate.

Onde costringere il Congresso ad approvare i nuovi gravami fiscali, il Ministro delle Finanze Morgenthau ha dichiarato che presentemente l'Unione spende per la guerra 6 miliardi di dollari mensilmente, prevedendo che la somma si elevera a 100 miliardi di dollari annualmente. Il Ministro chiede un nuovo pacchi di entrate fiscali per 8 miliardi di dollari entro il corrente anno da aggiungersi ai 22 già riscossi. Il Congresso si oppone a questa astronomica richiesta, la già elevata operazione finanziaria mondiale.

Da Chung King si ha che dopo una quarta conferenza con il Maresciallo Ciang Kai Scek, Willkie ha consegnato ai giornalisti una dichiarazione riassumente la impressione ricevuta durante il viaggio e la visita in trenta Stati, Repubbliche, Mandati, Colonie.

Secondo Willkie, primo: tutti desiderano che le «Nazioni unite» vincano la guerra; secondo: chiedono che le «Nazioni unite» passino all'offensiva immediatamente; terzo: tutti reclamano che terminata la guerra vi sia la possibilità di vivere liberi ed indipendenti; quarto: tutti, in maggiore o minore grado dubitano, tuttavia, che le principali democrazie del mondo siano disposte a creare un'organizzazione atta a garantire la libertà assoluta a tutti i popoli bianchi e di colore, abbattendo le barriere che dividono in popoli liberi e popoli assoggettati.

Questo dubbio, afferma Willkie, che impedisce la totale partecipazione del genere umano a lato degli anglosassoni.

Mentre così si sogna per il futuro, si ha da Washington che in quella Capitale, un tempo esempio di urbanismo e modello di architettura modernissima, si incomincia a soffrire la scarsezza di alloggi derivante dalla prolungata proibizione governativa di aumentare gli affitti e di costruire nuove case. I giornali hanno pubblicato recentemente la foto d'una famiglia benestante costretta a vivere dentro l'auto all'aria aperta, non avendo trovato un appartamento disponibile.

La scarsezza di materiale per costruzione si aggiunge alla folla dei funzionari dell'interno trasferiti nella Capitale in conseguenza della gigantesca burocrazia provocata dalla guerra. Mancano alloggi, manca il servizio domestico, rendendo acuta la crisi famigliare. Gli alberghi sono zeppi al massimo, creando inconvenienti per il rifornimento dei generi alimentari e dei servizi collettivi.

La "Pravda,, dubita della buona fede inglese

Stoccolma, giovedì sera.

I giornali moscoviti intensificano ogni giorno di più la campagna per la creazione di un «secondo fronte» accompagnandola a critiche di tutto l'operato degli Alleati in questa guerra.

La *Pravda* pubblica un articolo in cui mette in dubbio la lealtà degli alleati inglesi e americani e altresì pubblica delle caricature abbastanza offensive dove l'Inghilterra è accusata di aver fatto la guerra finora soltanto a spese degli altri alleati.

(Stefani).

Nove naufraghi di sei nazionalità diverse superstiti di una nave inglese

Vigo, giovedì sera.

Un battello peschereccio spagnolo è giunto mercoledì con a bordo nove naufraghi appartenenti al vapore da carico panamense *Inaka*, affondato presso Capo Finisterre. I naufraghi hanno narrato essere stati salvati il 5 ottobre dal vapore spagnolo, a 9 miglia dalla costa portoghese, dopo essere andati alla deriva per otto giorni. Essi avevano con sè il cadavere del secondo ufficiale, morto per gravi ferite riportate nell'affondamento. In seguito, essi hanno gettato in acqua il corpo di quest'ufficiale.

Le difficoltà dei britannici di trovare marinai per i loro rischiosi viaggi è reso evidente dal fatto che l'equipaggio consisteva di un belga, un irlandese, due portoghesi, un russo bianco, due canadesi e tre marinai di nazionalità sconosciuta, ma non inglesi.

Guerra in celluloide

Gli "eroi,, di Hollywood non potranno uccidere più di 2 nemici per volta...

Madrid, giovedì sera.

Si apprende da Washington che il Governo nordamericano ha emanato nuove disposizioni per la produzione dei film di guerra. Sino ad ora i film prodotti a Hollywood non mancavano di un eroe che ammazzava in pochi secondi da dieci a dodici nemici, ma quello spacconate, fra la popolazione poco istruita nordamericana, hanno prodotto un vero disorientamento, perchè non comprendeva come mai, malgrado questi strabilianti atti di «eroismo», gli Alleati vengono vinti su tutti i fronti e devono battere in ritirata.

Le nuove disposizioni governative hanno messo il calmiere anche sul numero dei nemici che è permesso ai ogni eroe di film di liquidare, che è stato ridotto a soli due.

Il nuovo Ambasciatore dell'Argentina a Madrid

Buenos Aires, giovedì matt.

Il Ministro dell'Argentina a Berna, Palacio Costas, è stato nominato Ambasciatore a Madrid.

La morte del Duca di Kent

La sciagura dovuta ad errore del pilota

Stoccolma, giovedì sera.

Si ha da Londra che la commissione d'inchiesta nominata per accertare le cause della catastrofe aviatoria in cui è perito il Duca di Kent è giunta alla conclusione che il disastro è da attribuirsi ad un grave errore di manovra del pilota.

NEL MONDO

FRONTE ORIENTALE. La partenza di carri armati sull'Arm. 4. R. autotrasportati verso la prima linea. (Telefoto)

MANICA. Cuscia germanici allineati per la partenza.

BERLINO. Il regista Veit Harlan e Cristina Soederbaum si ristorano durante una pausa della lavorazione di un film

In difesa del risparmio

I Buoni del Tesoro saranno trattati in Borsa esclusivamente a contanti

Roma, giovedì sera.

Il Ministero delle Finanze, in data 6 ottobre corrente, ha trasmesso alle autorità competenti il seguente telegramma: «Dispone si che Buoni Tesoro siano trattati in Borsa esclusivamente contanti». Questa opportuna disposizione del Ministero delle Finanze, che vista le operazioni a fine mese sui Buoni del Tesoro, è diretta ad evitare atti speculativi su questo titolo.

Il provvedimento, osserva l'Agenzia Economica Finanziaria, deve essere accolto dai risparmiatori italiani con viva soddisfazione, perchè rappresenta la ennesima concreta prova che il Governo fascista tutela i loro interessi con energia e tempestività assolute. Il Buono del Tesoro, titolo giustamente preferito e ricercato da un audace e sano risparmio italiano, non deve avere e non avrà nulla in comune con la speculazione.

Il nuovo contratto per gli operai di zuccherificio

Roma, giovedì sera.

Le Federazioni Nazionali dei Lavoratori chimici e degli Industriali dello zucchero hanno stipulato un nuovo contratto nazionale di lavoro per gli operai addetti all'industria dello zucchero e dell'alcole di prima categoria. Le trattative, svoltesi nei più importanti centri dell'industria saccarifera italiana, sono durati oltre due mesi e portano sensibili vantaggi ai lavoratori interessati. Il contratto interessa oltre 32 mila operai dislocati nel Veneto, Lombardia, Emilia, Romagna, Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi, Campania e Calabria. Le tabelle salariali che prima si riferivano a singole fabbriche sono state ora raggruppate per territorio.

E' vietato l'abbattimento degli alberi di gelso

Roma, giovedì sera.

L'approssimarsi della stagione invernale e la deficienza di combustibile potrebbero essere incentivo per procedere ad abbattimento di gelsi.

Consta che in qualche provincia sia stata prospettata questa opportunità, sostenuta da erronei calcoli di rapporto tra i gelsi esistenti e l'allevamento attuale, tenendo conto, quindi, di una sola particolare necessità contingente a prescindendo dalla visione generale, sia attuale che futura, del problema serico, di ben più grave importanza economica e che non si arresta alle necessità e possibilità del momento, ma si proietta nell'avvenire.

Ad evitare ciò il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha disposto ordini precisi perchè, in caso di piantazione della legna necessaria ai consumi civili, sia rispettato lo spirito e la lettera delle leggi, vietando abbattimenti sistematici di gelsi esistenti. La sericoltura nazionale, che tanto apporto dà alla stessa economia produttiva di guerra, deve essere tutelata e garantita nelle sue possibilità di potenziamento.

Un atto del Principe di Piemonte

Invia un aiuto ad una madre di sei figli che ha dato alla luce due gemelli

Sanremo, giovedì sera.

Con squisito tocconte pensiero l'A. R. il Principe di Piemonte ha fatto pervenire la somma di lire 1000 alla signora Clara Brizi in Vecchiola, moglie di un Carabiniere richiamato alle armi, che, già madre di sei figli, ha dato alla luce in questi giorni due gemelli.

IN VATICANO

Verso la nomina di otto Cardinali?

Venti posti vacanti nel Sacro Collegio

Roma, giovedì sera.

E' noto che il Pontefice ha da tempo manifestato il proposito di non procedere alla nomina di nuovi Cardinali fino a che perdura lo stato di guerra. Si ha però da qualche tempo l'impressione — a quanto informa l'agenzia «La Corrispondenza» — che il Papa si mostri incline a tornare sulla sua precedente decisione e ciò, sia per il prolungarsi del conflitto mondiale, sia per la necessità di rafforzare con nuovi e validi elementi il Sacro Collegio, i cui posti vacanti sono giunti a venti.

Per quanto ogni decisione in merito sia riservata esclusivamente al Pontefice, e pertanto nulla vi possa essere di definito fino a quando egli non farà conoscere i suoi voleri, pur tuttavia, sembra che prevalga la tendenza a non rinviare ulteriormente le nomine, procedendo però per gradi, nel senso che prima della fine del corrente anno si addivenisse alla convocazione di un Concistoro per la nomina di otto Cardinali. Di essi quattro sarebbero pubblicati e quattro verrebbero in the pectore» riservati «in pectore». Pio XII li pubblicherebbe in altra occasione, quando ciò lo reputasse opportuno.

Pellegrinaggio torinese ricevuto dal Papa

Roma, giovedì sera.

Il Papa ha ricevuto stamane il teologo don Michele Pavon di Torino, accompagnato dai fratelli Teodorato, delle Scuole Cristiane, che gli ha presentato un piccolo pellegrinaggio della Società di Maria Consolatrice. Le presentate hanno offerto al Pontefice una serie di doni; elaborazione di uno studio e di preghiere sul tema: «Che cosa ha consolato il Gesù e cosa consolerebbe il Suo Vicario». Il Papa ha molto gradito l'omaggio ed ha elogiato le pie pellegrine e il loro apostolato ecclesiastico ed apologetico e le ha benedette.

Pio XII ha quindi ricevuto mons. Bovelli, arcivescovo di Ferrara, il quale Gli ha presentato un giovane inventore ferrarese, questi ha offerto al Papa il primo esemplare di una geniale macchina per scrivere in stenografia da lui inventata e costruita. Il Papa ha invitato il giovanotto a farla funzionare in sua presenza e gli ha dettato una frase di encomio e di benedizione che sarà riprodotta sotto una fotografia di cui il Papa ha fatto dono all'inventore.

Violento incendio in un deposito di canapa

Un milione di danni

Rovigo, giovedì sera.

Un furioso incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri nell'ingente deposito di canapa del Canapificio di proprietà della Società Anonima Della Po in località Ca' Vendramin del comune di Taglio di Po. Sul luogo del sinistro si recavano i Vigili del Fuoco di Adria e Rovigo, i quali riuscivano a circoscrivere le fiamme e ad impedire che esse si propagassero allo Stabilimento. L'incendio è durato tutta la notte ed ha distrutto tutta la canapa ammassata, arrecando un danno di un milione e cinquantamila lire, coperta da assicurazione.

Muore per paralisi mentre va in bicicletta

Ferrara, giovedì sera.

Lino Luciani, di 55 anni, da Codigoro, stava recandosi ieri mattina in bicicletta al lavoro, quando, percorrendo una via del centro, stramazzava improvvisamente al suolo. Un medico chiamato sul posto constatava che il Luciani era morto per paralisi cardiaca.

Giornalaia travolta e uccisa da un convoglio

Brescia, giovedì sera.

Ieri mattina, a Villa Carcina, la giornalaia Letizia Pedretti in Micheli di Domenico, di 52 anni, domiciliata a Darzo, stava salendo sulla bicicletta che aveva lasciata appoggiata al cancello di una villetta, distante qualche passo dai binari del tram, quando sopraggiungeva un convoglio, per il trasporto di merci, la giovane rimaneva così fra il tram e il cancello, venendo sorpresata dai primi due vagoni, ma disgraziatamente forse la scossa ad una brusca mossa e al rumore, cadeva sotto le ruote del terzo vagone e, trascinata per una ventina di metri, rimaneva orribilmente maciullata.

Pauroso incendio a Cento

Una donna gravemente ustionata

Ferrara, giovedì sera.

Un pauroso incendio si è sviluppato a Cento in una casa d'abitazione. L'incendio si è sviluppato in un magazzino di legname dove erano pure custodite, nafta e benzina che servivano per alimentare l'autocarro del proprietario Giovanni Galliani. Le fiamme, che pare siano state originate da una candela adoperata incautamente durante un travaso di benzina, si propagavano a tutto lo stabile. La moglie del Galliani, Nella Tassi, di 34 anni, nel tentativo di soffocare le fiamme, si lasciava sopra di esse con una coperta e ritornava a sua volta investita dal fuoco. Si recavano prontamente sul posto i Vigili del Fuoco di Ferrara e di Cento, il soffitto della casa ed il tetto del magazzino sono completamente crollati. I danni sono di 40 mila lire non coperti da assicurazione. La Tassi è stata trasportata all'ospedale in gravissime condizioni.

Fugge alla vista dei Carabinieri abbandonando due buoi

Biella, giovedì sera.

Un incontro strano fu quello che fecero due bravi militi della stazione dei carabinieri di Tollegno, la scorsa notte, sulla provinciale Mosso-Graglia e più precisamente nel pressi di Maggio. Erano di pattuglia e camminavano affiancati quando scorsero venire verso di loro dei quadrupedi dal passo lento e misurato. La notte era buia e solamente quando furono a pochi passi s'accorsero che si trattava di una coppia di buoi di razza pregiata, il lucco dei quali era tenuto da un uomo che, alla vista dei carabinieri abbandonava i due animali e, lavorio dalla tenebre, si dava ad una pazza fuga e scompariva. I carabinieri indagano per l'identificazione dello strano e misterioso contadino.

Nove fienili in fiamme 200.000 lire di danni

Biella, giovedì sera.

Per cause che non è stato possibile per ora appurare, un incendio è scoppiato la notte scorsa in territorio di Maggio e precisamente alla frazione Pailo, di proprietà del conte sen. Alessandro Casati, da Milano. Uno stabile rustico comprendente nove stalle e altrettanti fienili è stato in breve avvolto dalle fiamme che lo incenerivano malgrado il pronto accorrere sul posto dei Vigili del fuoco di Biella e Lessona. I danni ammontano a circa duecentomila lire.

Mortale investimento

BRESCIA. — In territorio di Mituseo una automobile guidata dal ventinovenne Paolo Venturelli fu Giuseppe da Brescia, ha investito Serandelo Pavanello. Il quarantacinquenne Pietro Scassina da Paratico, fu soccorso immediatamente all'ospedale civile di Rovato, lo Scassina conserva di vivere poco dopo.

Grave caduta

LECCO. — E' stato ricoverato al nostro ospedale il direttore tecnico della Soc. Rauscenberger di Monza, Ugo Agraulico fu Edoardo, il quale, in seguito a caduta dalla bicicletta presso Rocolno, riportava la frattura della base cranica.

Cade dal carro

CASALE. — Precipitando da un barroccio la massaia Emilia Cremasco, abitante al sobborgo Ronzaglia, riportò gravi ferite al capo con commozione cerebrale e la frattura di una gamba, per cui i sanitari hanno riservata la prognosi.

Salami scomparsi

CASALE. — Furti di salami, lardo e conigli sono stati compiuti da ignoti ladri, nottetempo, nelle cantine degli agricoltori Umberto Balocchi e Angelo Gavioli, da Camino Monferrato, causando loro un danno rilevante.

Al piedi del Mombarone

Misteriosa morte in montagna di un noto alpinista

Recatosi a pescare nei torrenti montani, viene ritrovato cadavere dopo tre giorni di intense ricerche

Borgosesia, giovedì sera.

Tale Celeste Cagna di 58 anni, recatosi domenica scorsa a pescare nei torrenti ai piedi del Mombarone con il proposito di rientrare in serata, era scomparso senza lasciare traccia. I famigliari, allarmati dall'assenza del loro congiunto protrattasi anche per tutta la giornata di lunedì, avevano iniziato ricerche che avevano avuto esito negativo. Ieri mattina la madre del Cagna, che aveva quasi il presentimento del luogo in cui giacesse il figlio, accompagnata dal principale del figlio, si recava ancora nella zona e, immersa in una profonda «lama», rinveniva il corpo dello scomparso. La salma veniva ricuperata e, dopo gli accertamenti dell'autorità, è stata rimessa a disposizione della famiglia. Le cause della disgrazia non si sono ancora potute accertare. Il Cagna era molto conosciuto negli ambienti sportivi ed alpinistici della zona. Fervente sportivo e valente alpinista, aveva legato il suo nome ad ardite scalate sui nostri monti.

Rubava con destrezza

Vercelli, giovedì sera.

Ieri mattina certa Berlia Clara fu Giuseppe, non meglio identificata, si presentava al banco del venditore ambulante Romani Bruno, di Novara, per acquistare della merce. Mentre contrattava, il Romani era intento alla scelta degli indumenti, la Berlia notava con destrezza dal banco due paia di mutande da bambino, ne faceva scempio ed una sciarpa di lana. Poi tentò di allontanarsi; ma il Romani, accortosi del furto la rincorse, la fermò e la consegnò a due agenti che la trassero in arresto.

Il finto di un ciclista

Biella, giovedì sera.

Gaiantissone e destato di un distinto, è il ciclista Alfredo Travaglia fu Secondo, da Vigliano Biellese, al quale, ieri l'altro, si presentava per offrirgli in vendita una lucente bicicletta tale Michele Lovisolo di Pietro, nato a Villarboit nel 1905 e residente in questa nostra città alla frazione Chiavazza. Il Travaglia capì al volo che la bicicletta il Lovisolo l'aveva pagata, al massimo... con un poco di paura rubandola al suo legittimo proprietario. Tuttavia non manifestò il suo sospetto; anzi stipulò il contratto e, trattenendosi il velocipede, invitò il Lovisolo a tornare il giorno seguente per ritirare la somma pattuita. Nel breve corso di poche ore l'abile ciclista non solo riuscì ad avvalorare il suo dubbio, ma anche a trovare il padrone della bicicletta, che è tale Alla Dama di Zumaglia, residente a Biella, dietro il Lovisolo, allorchè si presentò nel negozio del Travaglia, anzichè il ciclista trovò due agenti che lo presero in consegna traducendolo al carcere.

Incendio in una tenuta 340.000 lire di danni

Novara, giovedì sera.

Un grave incendio divampato ieri improvvisamente in un fienile della tenuta Castello nel vicino comune di Casalgeggio, di proprietà del marchese Paolucci de' Calboli Barone, faceva correre sul posto i Vigili del fuoco della nostra città con alcune autopompe. L'opera dei Vigili è valsa ad impedire che le fiamme si propagassero ad un vicino fabbricato abitato ed a ridurre nella minor misura possibile l'entità del danno che è stato tuttavia assodato in 340 mila lire, coperto però da assicurazione. L'opera di spegnimento si è protratta sino alle ore del tardo pomeriggio.

Zingara che truffa trentaduemila lire ad una signora cuneese

Cuneo, giovedì sera.

Una zingara dell'apparente età di anni trenta si è presentata unitamente ad uno sconosciuto, probabilmente suo marito, alla contessina Margherita Abello, residente alla borgata Conta dell'alpestre comune di Stroppo e, con mille raggiri, tanto facili alle girovaghe del suo genere, è riuscita a spillare alla montanara quasi tutti i risparmi, consistenti in oltre 32.000 lire in denaro e titoli di Stato. La Abello, che attendeva con fiducia il ritorno della scaltra truffatrice, si è accorta troppo tardi della patita truffa, che ha denunciato ai CC. RR.

Operaia scotennata dal volante di una macchina

Cuneo, giovedì sera.

E' stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata la diciannovenne Giuseppina Pasero, la quale mentre attendeva al proprio lavoro presso la fabbrica di falci di Dronero, rimaneva impigliata coi capelli nel volante di una macchina ed orribilmente scotennata.

Messa d'oro sacerdotale

BIELLA. — A Curino, il Rettore di S. Bonomio, don Giovanni Bisio, ha celebrato la sua Messa d'oro. Attorno al reverendo, e più accorsivi di è stretta l'intera popolazione che lo ha cordialmente festeggiato.

Casse scomparse

CUNEO. — Da un camion della ditta autotrasporti locali geom. Bosco Vincenzo di ritorno da Torino e che aveva fatto una sosta a Carmagnola, sono misteriosamente scomparse delle casse contenenti calze per il valore di lire 1800.

Ladro di pannocchie

CUNEO. — 120 pannocchie di granoturco aveva asportato dalla sua casa il fuochino Biagiovanni Giuseppe, di anni 38, da Bisetto S. Sebastiano, che è stato arrestato in quanto è risultato che il detto quantitativo di cereali era stato da lui asportato da un campo del contadino Lavezzo Cavaliere della stessa frazione.

Zingaro condannato

NOVARA. — Imputato di furto per aver rubato nelle scorse mesi un chilogrammo di salame in una abitazione privata nella quale si era introdotto clandestinamente, lo zingaro Pierino Rezati è stato condannato a 8 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa.

Frate ustionato

NOVARA. — Mentre nella cucina del convento San Nazzaro della Costa, il francescano Antonio Bruni di 28 anni, da Novara, stava lavorando presso un fornello, si sprigionava sviluppando una grossa pentola colma d'acqua bollente. Il povero frate riportava ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo.

E adesso è al fresco...

Per evitare la contravvenzione simula una rapina

Brescia, giovedì sera.

Ieri si presentava ai Carabinieri della stazione di Villa Carcina il quarantenne Luigi Felice Borghetti fu Giovanni, abitante a Barzano, per denunciare che durante la notte, verso le 2, mentre ritornava alla casa, era stato aggredito da due sconosciuti e da questi percosso e derubato di 600 lire che teneva nel portafogli. Svolte subito le necessarie indagini, i Carabinieri potevano accertare che il Borghetti, effettivamente ubbriaco, aveva fatto molto chiaro sulle vie del paese, ma che non risultava fosse stato aggredito da alcuno. Più tardi avanzati i fumi del vino e temendo di essere denunciato per gli schiamazzi, egli aveva probabilmente inventato la storiella della rapina.

Interrogato in proposito il Borghetti, che per le sue modeste condizioni è dubbio possa essere in possesso di 600 lire, non ha saputo dare che vaghe e ingarbugliate spiegazioni, per cui l'Arma lo ha dichiarato in arresto denunciandolo all'autorità giudiziaria per simulazione di reato.

Grave infortunio sul lavoro

Ustionato in tutto il corpo da vergha arroventata

Brescia, giovedì sera.

L'operaio Vincenzo Pasinelli di Battista, di anni 17, da Brescia, mentre in uno stabilimento cittadino estraeva da un forno alcune verghe infuocate, veniva investito da una di queste, riportando ferite e ustioni in tutto il corpo. Trasportato all'Ospedale Civile, il Pasinelli, data la gravità delle sottostante, veniva ricoverato in pericolo di vita.

Il cadavere nudo di uno straccivendolo rinvenuto in un prato

Cremona, giovedì sera.

Completamente nudo è stato rinvenuto all'alba di ieri in un prato nelle vicinanze di via Dugnano, il cadavere di uno straccivendolo, della apparente età di 40 anni, assai noto nel quartiere sotto il nome di Cesare, ma che finora non è stato possibile meglio identificare. E' stato accertato che il disgraziato aveva fatto in quel grado il proprio nido, dove era solito passare la notte fra un cumulo di stracci distesi sopra un rendiceo divano. Accanto al cadavere del disgraziato è stato rinvenuto un fiasco di vino quasi vuoto e si ritiene che il vecchio in stato di ebbrezza, coricatosi nudo sul divano, sia stato colpito da congestione durante la notte, decedendo.

Un'altra impresa del ciclista borseggiatore

Strappa la borsetta ad una donna sulla strada Cercenzano-Turate

Cerne, giovedì sera.

Il ciclista borseggiatore che aveva scelto come teatro delle sue gesta la nostra zona e quella di Varese, ha ora esteso il campo anche alla provincia. Infatti, ieri, la ventisettenne Mistica Mazzoleni fu Battista, residente a Turate, percorrendo la strada Cerenzano-Turate era già giunta in vicinanza delle prime case del paese quando vedeva raggiunta alle spalle dal «ciclista fantasma» il quale, con mossa rapida e decisa, le sfilava dal braccio la borsetta. La donna, impietrita dallo spavento, non è stata capace di invocare soccorso; cosicchè il ladro ha potuto velocemente allontanarsi. Nella borsetta si trovavano 300 lire e quattro pezzi di sapone per bucato.

Manovale denunciato per furto di patate e granoturco

Como, giovedì sera.

Raggiunta un rustico di sua proprietà l'industriale Egidio Naverna fu Enrico, constatava che la porta d'ingresso era stata scassinata. Ma una più amara sorpresa lo attendeva quando, penetrato nell'interno del rustico, constatava la sparizione di tre quintali di pannocchie di granoturco e di 3 quintali di patate. Dopo lunghe indagini i Carabinieri scoprivano come autore del furto il manovale Carlo Barrassoni di Cantalese, di 55 anni, abitante nella frazione di Robbio, che denunciavano.

Si frattura il cranio cadendo dalla bicicletta

Como, giovedì sera.

Trovandosi a Cassinone presso la propria famiglia, tale Santo Visconti fu Paolo, di 43 anni, percorreva in bicicletta la strada Cantalupo-Lezzeno quando giunto in località Montecarmelo era vittima di una caduta che pare sia stata provocata dall'urto ricevuto da un ciclista rimasto sconosciuto. Il Visconti veniva prontamente soccorso e trasportato nella propria abitazione, dove versa in condizioni disperate per aver riportato la frattura della base cranica.

Furto di otto motorini

Como, giovedì sera.

Da uno stabile non volto adibito a pastificio ed ora destinato ad altri scopi, sono spariti otto motorini elettrici, numerosi rubinetti di ottone, dei manometri e un numero imprecisato di teli di lana con rete metallica per asciugare la pasta. I ladri sono penetrati nel locale attraverso una finestra.

Furto di patate

COMO. — Due quintali di patate sono state nottetempo rubate in un campo di proprietà di tale Leone Tagliaferri fu Martino, residente a Milano, e proprietario di una villa in quel di Rino Morbasco.

Mano fratturata

COMO. — Maneggiando una pesante cesta, il cinquantacinquenne Amedeo Brenna fu Federico, provocava la caduta della stessa, che, disgraziatamente, gli cadeva sulla mano destra cagionandogli la frattura completa.

Due investimenti

MILANO. — Due velocipedisti in via Espinasse hanno investito l'uno il quattordicenne Alberto Pisapia, causandogli ferite assai gravi, e l'altro tale Alessandro Polesti, di 62 anni. Dei ciclisti nessuna notizia.

BORSE

TORINO, 8 ottobre.

TITOLI	Prezzi Ottobre		TITOLI	Prezzi Ottobre	
Rend. 3½	88 10	88 10	Gasco	130 —	130 —
Id. I. c.	98 20	98 20	Marelli	198 —	198 —
Rend. 5%	85 975	85 50	Pirelli	990 —	995 —
Id. I. c.	85 475	85 80	Fonsia	131 50	133 —
Rend. 5%	97 25	97 20	Savigl.	1900 —	1990 —
Id. I. c.	97 50	97 60	Ximelio	367 —	367 50
Rend. 5%	98 30	98 45	Riuni	391 —	391 —
Id. I. c.	98 50	98 70	Incel	190 —	190 —
B.T. '43 I	100 —	100 —	Moncen.	352 —	352 —
Id. '43 II	99 50	99 40	Finsider	541 50	539 50
Id. '44	99 70	99 60	Ilva	992 —	992 —
Id. '44	98 75	98 75	Ansaldo	201 —	201 —
Id. '44 I	98 60	98 60	Westing.	275 —	280 —
Id. '30 II	98 30	98 35	Bergam.	2720 —	2720 —
Id. '31	98 40	98 425	Vienna	847 —	847 —
Ferr. 3%	362 75	361 50	V. Lanza	472 —	480 —
Id. 4½%	491 —	492 —	Cotonif.	600 —	600 —
Ribet 4%	497 —	497 —	Fiat	232 —	240 —
Imm. 5%	510 50	518 —	Ferom.	310 —	312 —
Bat. 4%	517 50	518 —	Ghirdi	187 —	187 —
Tor. 5%	502 50	499 50	Frigi	224 —	224 —
Id. 5% '43	448 —	448 —	Gallo	997 —	997 —
Id. 5% '37	446 —	446 50	Elv	300 —	300 —
B. Paolo 4	490 —	490 —	Sclapp.	148 —	155 —
Id. 3½ %	448 50	450 —	N. Lanza	317 —	320 —
Migliet.	477 —	477 —	Aste	100 50	110 —
Am. Gas	1300 —	1300 —	Ambrosio	117 50	118 50
Mediterr.	805 —	805 —	Stanlay	382 —	382 —
Meridion.	1280 —	1280 —	Zelas Gr.	478 —	480 —
Sar. A.T.	675 —	675 —	Ambla	684 —	684 —
Tor. Nord	740 —	740 —	Montecat.	955 —	950 —
Ut. Belle	1275 —	1270 —	Acqua P.	1400 —	1370 —
Valdagno	31 45	31 50	A. Rapch.	136 —	136 —
Zig	1120 —	1120 —	Fiorio	65 —	69 —
Terni	300 —	300 —	V. Unica	111 —	119 —
F.C.I.R.	184 50	184 50	Beni Et.	360 —	377 —
Valdarno	1265 —	1275 —	Bilsa	720 —	720 —
Meridl. Et.	545 —	545 —	Rinascen.	1994 —	1994 —
Sade	300 —	300 —	Cart. Ital.	235 —	235 —
Ilva	980 —	980 —	Burgo	375 —	375 —
Rod.	11250	11250	Fers. It.	1740 —	1815 —

Cambi: Svizzera 441.

TORINO, 8. — Corrente di richiesta e vivace attività nel comparto dei Fondi Pubblici particolarmente per la Rendita 3,50 % che si arrampaglia notevolmente. Valori industriali trascurati con quotazioni pressochè invariate.

MILANO, 8 ottobre.

TITOLI	Prezzi Ottobre		TITOLI	Prezzi Ottobre	
Rend. 5%	97 95	97 30	Ansaldo	588 —	589 —
Id. I. c.	97 50	97 50	Edison	887 —	885 —
Id. 3½%	88 —	87 75	Breda	618 —	620 —
Id. I. c.	88 90	88 —	Valdarno	1720	1771 —
Rend. 6%	98 10	98 10	Piacenz.	370 —	370 —
Id. I. c.	98 30	98 30	Sarda	400 —	400 —
Id. 3½%	93 50	93 50	Emiliana	1027	1035 —
Id. I. c.	93 50	93 50	Edisonv.	318 —	321 —
Cim.	535 —	538 —	Riv.	932 —	930 —
Cantieri	1538	1560	Unione.	382 50	384 —
Am. Gas	1316	1313 —	Soeo	139 50	140 —
Mediterr.	795 —	797 —	Comaschina	1535 —	1495 —
Meridion.	1295	1300	Sip	199 75	199 50
Cotonif. Ven	955 —	960 —	Tirso	920 —	917 50
Cotonif. Ut.	34 —	34 —	Vizzola	1060 —	1065 —
Cotonif.	3060 —	3170 —	Merid. El.	348 —	350 —
Fiat	4850 —	4800 —	Orobia	392 50	398 —
Fiat	417 —	420 —	Ercole	218 —	221 —
Olcese	1305 —	1308 —	Ceramica Bl.	881 —	873 —
Dunlopil	3045	30350	Terni	310 —	310 50
Cucirini	900 —	900